

## DESTINATARI

I responsabili delle aggregazioni professionali laicali cattoliche (genitori, docenti, studenti) impegnate nella scuola e nell'educazione.

I rappresentanti dalle tre zone (Castelfranco Veneto, San Donà di Piave, Treviso) ove sono stati realizzati gli incontri territoriali di novembre 2009.

I sacerdoti e i dirigenti scolastici.

## OBIETTIVI

Fare il punto della situazione dopo i tre convegni territoriali (Castelfranco, San Donà di Piave e Treviso dello scorso autunno).

Individuare le principali linee operative per contribuire a realizzare il 'patto di corresponsabilità educativa territoriale', superando le difficoltà (es. estraneità, superficialità, disinteresse anche da parte delle parrocchie e dalla società), consapevoli che l'educazione non vive i ritmi della cronaca, ma i tempi lunghi della vita reale, quella che non fa scalpore e audience.

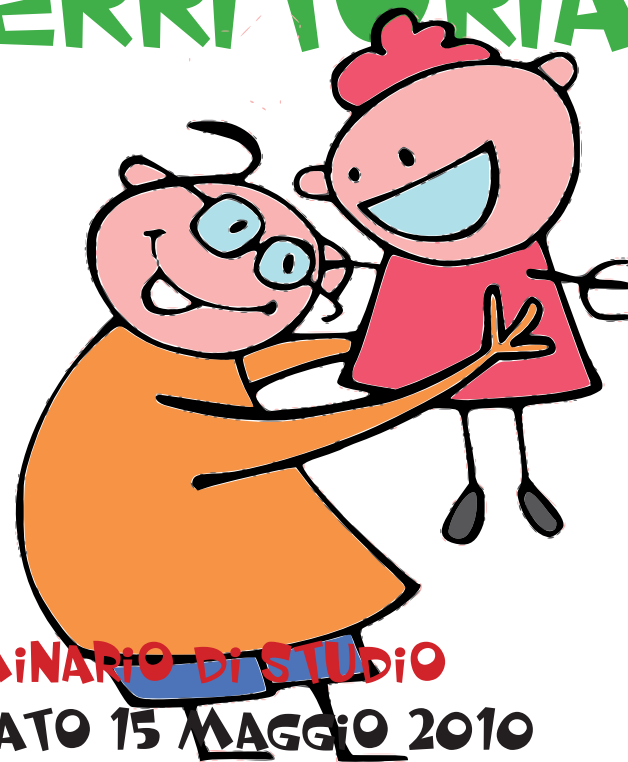
Far emergere il positivo vissuto di tante persone e di realtà impegnate quotidianamente nell'educazione, spesso dimenticate anche dalla comunità cristiana.

Individuare le principali sinergie e prospettive di lavoro in rete tra istituzioni ed organismi impegnati nell'educazione presenti nel territorio.

Preparare un convegno di studio ad ampio respiro per l'autunno 2010 a Treviso.

Individuare alcune parole chiave (un 'decalogo') condivise tra i soggetti protagonisti interlocutori, che possano divenire una base per un 'patto di corresponsabilità educativa territoriale'.

# PER UN PATTO di CORRESPON SABILITÀ, EDUCATIVA TERRITORIAL



SEMINARIO DI STUDIO  
SABATO 15 MAGGIO 2010

“**A**umenta oggi la domanda di un’educazione che sia davvero tale. La chiedono i genitori, preoccupati e spesso angosciati per il futuro dei loro figli; la chiedono tanti insegnanti, che vivono la triste esperienza del degrado delle loro scuole; la chiedono la società nel suo complesso, che vede messe in dubbio le basi stesse della convivenza; la chiedono nel loro intimo gli stessi ragazzi e giovani, che non vogliono essere lasciati soli di fronte alle sfide della vita (Benedetto XVI, *Lettera alla città e alla diocesi di Roma sull’urgenza dell’educazione*, Roma 21 gennaio 2008).”

All’interno dell’emergenza educativa in questi ultimi tempi, da più parti spesso ribadita da tante persone ed istituzioni, cresce la necessità di realizzare una forte alleanza educativa non solo tra scuola e famiglia, ma anche tra tutti i soggetti presenti nel territorio, con una valenza non solo pedagogica, ma anche politico-culturale.

L’educazione è una questione urgente e decisiva che deve vedere reciprocamente coinvolti la famiglia, la scuola, il territorio, cioè la società intera in un dialogo franco e costruttivo.

Parlare di corresponsabilità educativa e di patto educativo territoriale significa anche riconoscere che l’educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla scuola o alla famiglia, o ai soggetti presenti nel territorio, ma a tutti in reciproco concorso di responsabilità e di impegni; significa, allora, andare oltre la semplice partecipazione, che rischia di rimanere sostanzialmente ester-

na al processo educativo ed anche oltre la cooperazione prevista dalle leggi di riforma della scuola per raggiungere il livello di una vera e totale corresponsabilità sul terreno dell’educazione che si svolge in tutti gli ambienti di educazione presenti nel territorio. Alla luce anche della Conferenza sulla scuola promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneto il 30 aprile 2009 su ‘Autonomia, federalismo, parità scolastica e formativa. Dialogo con i protagonisti’ e dopo i convegni territoriali celebratisi lo scorso autunno a Castelfranco Veneto, a San Donà di Piave e a Treviso finalizzati a promuovere il dialogo sul territorio con i principali soggetti impegnati nel mondo dell’educazione, in modo da contribuire a dare risposte concrete ed adeguate alle questioni educative, l’Ufficio diocesano scuola educazione università desidera porre un momento di riflessione.

Si tratta di evidenziare una corresponsabilità non solo come emergenza sociale, ma anche come istanza pedagogica, intesa non in maniera statica e fissa, ma in

senso dinamico e sempre in relazione alle istanze poste dalla crescita dei figli-alunni-cittadini, capace, quindi, di promuovere, ognuno nel proprio ambito e nella propria specificità, indispensabili e responsabili soggetti di cooperazione educativa alla ricerca del bene comune. Si tratta, inoltre, di individuare e precisare modalità e forme di presenza con le quali si può realizzare un autentico coinvolgimento e patto educativo tra tutti i soggetti attivi nel territorio per realizzare l’unità dell’atto educativo, indispensabile per la crescita umana integrale dei giovani.

Il seminario di studio vorrebbe essere un’occasione di riflessione tra comunità cristiana, scuola, famiglia, associazionismo, volontariato, mondo politico, sociale ed economico per ripensare, in questo momento storico, e riproporre, in modo rinnovato, le ragioni della propria responsabilità educativa, e dischiudere, così, nuove prospettive di impegno per il bene delle giovani generazioni, generando nuova speranza nel nostro Paese.

**DATA**

Sabato 15 maggio 2010

**SEDE**

Istituto Canossiane a Treviso  
Viale Europa, 30 (*ampio parcheggio*)

**PROGRAMMA**

- 15,15 **Saluto e introduzione**  
*Mons. Livio Buso*  
*Delegato vescovile per il coordinamento della pastorale*  
**Presentazione finalità dell’incontro**
- 15,45 **Presentazione di alcune esperienze in atto nel territorio**  
**Individuazione dei principali orientamenti e percorsi realizzabili**  
**Individuazione delle ‘parole chiave’ che introducono alla ‘sfida educativa’**
- 16,45 Pausa
- 17,00 **Discernimento e confronto critico**  
**Suggerimenti e proposte per il convegno dell’autunno 2010**
- 18,00 **Individuazione di orientamenti e prospettive di intervento nel territorio a medio e a lungo termine**  
**Conclusioni**  
*Don Edmondo Lanciarotta,*  
*Direttore Ufficio Scuola*  
*Educazione Università, Treviso*